

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abba-
namento pagina di testo L. 0.50;
Nascia L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Le ultime battute parlamentari sulla riforma elettorale
La Camera in vacanza

ROMA, 21. — Presidente De Nicola.
La seduta comincia alle 15.
Il presidente comunica una lettera
con cui l'on. Salvadori, in seguito all'
atteggiamento assunto dal gruppo po-
polare, rassegna le dimissioni da de-
putato. Bresciani e Greco propongono
che le dimissioni siano respinte. Il pre-
sidente mette ai voti le proposte
degli on. Bresciani e Greco. E' appro-
vato.

Le preferenze

Il presidente pone in discussione la
questione relativa alle preferenze.
Vella, soc., propone la soppressione
delle preferenze. Rileva che il proble-
ma delle preferenze riguarda in parti-
colare le minoranze. Afferma che occor-
re eliminare i molteplici inconvenienti
già verificatisi nelle passate elezioni
e infirmare il sistema delle preferenze
stesso appunto la organizzazione stessa
dei partiti ed è fonte dei gravi in-
convenienti dei ricorsi. Una volta che
alle minoranze è riservato soltanto un
terzo dei posti è necessario che per la
dignità stessa della futura assemblea
la selezione sia fatta dai singoli parti-
ti in modo da escludere comunque la
eventualità di influenze del governo
nella rappresentanza della minoranza.

La scheda

Persico, dem. soc., propone di so-
stituire il seguente emendamento:
Prima di abbandonare il tavolo l'ele-
tore deve ripiegare la scheda in qua-
tro in modo che la parte dove si tro-
vano i contrassegni (recto) non sia vi-
sibile; deve introdurla così piegata nel-
la busta e deve chiuderla con la parte
ingommatata. Poscia la consegna al
presidente il quale constatata la chiusa
della busta stessa e fatta chiudere dall'
eletto, o dalla persona che ha accettato
il nome di lui nell'apposita co-
lonna della lista di cui sopra le buste
mancanti dell'appendice o non portan-
ti il numero il bollo o la firma dello
scrutatore e dalle quali si veda la sche-
da entro contenuta mancante della fir-
ma del presidente non sono poste nel-
l'urna e l'elettore che le abbia presen-
tate non può più votare. Esse sono vi-
dimare immediatamente dai presiden-
ti e da almeno due scrutatori ed alle-
gate al processo verbale il quale farà
anche menzione speciale degli elettori
che dopo chiusa la busta non la ricon-
segnano. Per si fatta mancata conse-
gna, o la sostituzione della scheda con
altra non firmata dal presidente, l'
eletto è punito coll'amenda fino a
lire mille o colla detenzione fino ad un
mese.

Sulla illeggibilità

Fontana, agrario, all'art. 91 propo-
ne un emendamento per cui le illeggi-
bilità dei prefetti, vice prefetti, sotto
prefetti e funzionari e agenti di P. S.
non abbiano luogo quando i funziona-
ri stessi abbiano cessato dalle loro fun-
zioni almeno un anno prima del decre-
to di convocazione del collegio.

Per l'onomastico della Regina Madre

ROMA, 21. — Nella ricorrenza dello
onomastico di S. M. la Regina Madre
il ministro della guerra generale Diaz
ha inviato il seguente telegramma:
Cam. d'onore di S. M. la Regina
Madre, Bordighera. L'esercito rivolge
oggi con amore cuore alla Augusta
Maestà della Regina Margherita la
espressione di ogni virtù e di ogni gen-
tezza della Casa di Savoia e le invia
fervido suo benaugurante saluto di
sentimenti della più affettuosa ed inal-
terabile devozione. Generale Diaz.

Sarà ridotto il prezzo del pane?

ROMA, 21. — In vista del sensibile
ribasso verificatosi nel prezzo del grà-
no e delle farine, il ministro dell'indu-
stria on. Teofilo Rossi ha richiamato
l'attenzione delle prefetture del regno
sulla opportunità che le amministra-
zioni comunali sottopongano sollecita-
mente a revisione i prezzi del pane che
in molte città potrebbe essere, in con-
seguenza sensibilmente ridotto a van-
taggio dei consumatori.

to proposto dall'on. Uberti nel senso
che le preferenze siano ridotte da tre a
due.

Wilfam, misto, è contrario al siste-
ma della preferenza che togli l'ugua-
glianza tra gli elettori alfabeti e inal-
fabeti nell'espressione del voto; nuoce
alla segretezza del voto, implica una
perdita di tempo e rende possibile l'o-
struzionismo nella votazione.

Acerbo, fasc. s. s., dichiara che lo
emendamento dell'on. Modigliani in-
firma l'organicità e l'unità della legge
in quanto il sistema da lui proposto si
informa soltanto all'organizzazione po-
litica del momento attuale non può per-
ciò accettarlo. Non può nemmeno ac-
cettare l'emendamento dell'on. Uberti
che il governo aveva proposto una sola
preferenza ma di fronte alle ragioni
portate dalla commissione per aumen-
tarle a tre si rimise ad essa. Vella,
Chiesa, Modigliani, Uberti mantengo-
no i loro emendamenti.

Il presidente mette a partito gli e-
mendamenti dell'on. Vella, Chiesa e
Modigliani che sono respinti.

Fantoni, popolare, propone che qua-
lora il candidato abbia due cognomi
l'eletto nel dare la preferenza può scri-
vere uno dei due. La proposta è ap-
provata.

Persico, dem. soc., propone di so-
stituire il seguente emendamento:
Prima di abbandonare il tavolo l'ele-
tore deve ripiegare la scheda in qua-
tro in modo che la parte dove si tro-
vano i contrassegni (recto) non sia vi-
sibile; deve introdurla così piegata nel-
la busta e deve chiuderla con la parte
ingommatata. Poscia la consegna al
presidente il quale constatata la chiusa
della busta stessa e fatta chiudere dall'
eletto, o dalla persona che ha accettato
il nome di lui nell'apposita co-
lonna della lista di cui sopra le buste
mancanti dell'appendice o non portan-
ti il numero il bollo o la firma dello
scrutatore e dalle quali si veda la sche-
da entro contenuta mancante della fir-
ma del presidente non sono poste nel-
l'urna e l'elettore che le abbia presen-
tate non può più votare. Esse sono vi-
dimare immediatamente dai presiden-
ti e da almeno due scrutatori ed alle-
gate al processo verbale il quale farà
anche menzione speciale degli elettori
che dopo chiusa la busta non la ricon-
segnano. Per si fatta mancata conse-
gna, o la sostituzione della scheda con
altra non firmata dal presidente, l'
eletto è punito coll'amenda fino a
lire mille o colla detenzione fino ad un
mese.

Il presidente De Nicola ringrazia
Mussolini e rivolge un saluto ai depu-
tati e ai giornalisti.

La seduta è tolta alle ore 22 fra
entusiastiche acclamazioni anche da
parte delle tribune.

Seguono altri emendamenti di minor
importanza.

Baldassare, misto, osserva che nella
vecchia legge erano riconosciuti eleggi-
bili i membri dei consigli superiori,
vorrebbe che questa eleggibilità fosse
ripristinata.

Casertano osserva che tali consigli
non esistono più.

Marelli all'art. 101 propone l'aboli-
zione del giuramento politico.

Beltamini, soc., propone il seguente
art. 105 bis di emigranti che rimpatria-
no per le elezioni hanno diritto al tra-
sporto ferroviario gratuito dando la
prova della qualità di elettore alla sta-
zione di confine.

Carnazza dichiara che il governo ac-
cetta l'articolo riservandosi di stabilir-
ne le modalità; propone perciò che l'arti-
colo sia così formulato: «gli emigranti
che rimpatriano per le elezioni hanno
diritto al trasporto gratuito dalla sta-
zione di confine al comune dove si reca-
no a votare».

Il presidente pone a partito l'articolo
che è approvato.

Baldassare propone che per la prima
applicazione della presente legge le cir-
coscrizioni elettorali, di cui all'art. 40,
saranno costruite in base alla tabella
allegata del progetto ministeriale che
viene riprodotto in calce alla legge
stessa per farne parte integra e si chie-
de che la proposta Baldassare venga
messa ai voti. Segue una discussione.

Boscolucelli, popolare, rileva che la
Camera dopo ampia discussione stabilì
la tabella delle nuove circoscrizioni da
applicarsi nelle nuove elezioni. Ora la
proposta dell'on. Baldassare sconvolge
la deliberazione della Camera e non è
dignitoso per l'assemblea venir meno al
proprio voto.

Debello (soc.) rileva che l'approva-
zione dell'art. aggiuntivo dell'on. Bal-
dassare investe non una ma tutte le
circoscrizioni; osserva che con l'appro-
vazione della tabella delle circoscrizio-
ni la Camera non può approvare anche
il reparto dei seggi tra maggioranza e
minoranza (rumori) raccomanda per-
tanto che nella compilazione della ta-
bella definitiva si evitino alcuni errori
in danno della minoranza (rumori).

Il presidente pone a partito l'articolo
aggiuntivo dell'on. Baldassare (è ap-
provato).

La fine della discussione
Il progetto di legge approvato

La discussione del progetto di legge
sulla riforma elettorale si chiude con
l'approvazione del testo presentato dal
governo salvo alcune piccole insignifi-
canti modificazioni.

La votazione per scrutinio segreto
sul progetto dà il seguente risultato:
346 VOTANTI
223 FAVOREVOLI
123 CONTRARI.

Il risultato è accolto da vivi applau-
si. Quindi il presidente on. Mussolini
dichiara che la Camera prende le va-
canze e che sarà convocata a domicilio.

Invita i deputati a fare opera di paci-
ficazione fra i loro colleghi; ringrazia
la commissione dei 18 per il suo dili-
gente lavoro e il presidente De Nicola
che diresse la discussione (vive accla-
mazioni).

Il presidente De Nicola ringrazia
Mussolini e rivolge un saluto ai depu-
tati e ai giornalisti.

La seduta è tolta alle ore 22 fra
entusiastiche acclamazioni anche da
parte delle tribune.

di affetto mi sono sempre particolar-
mente cari mando dal cuore gentile memo-
re pensero l'espressione del mio animo
riconoscente. Obbligatissima Regina
Margherita.

Dopo i fatti di Pisa
Le "idiote violenze"

ROMA, 21. — Il Presidente del Con-
siglio on. Mussolini ha diretto al pre-
fetto di Pisa il seguente telegramma:
«Voglio esprimere a S. Eminenza il
Cardinale Maffi la mia deplorazione
per le idiote violenze commesse contro
i Circoli Cattolici ed esprimerle la
mia profonda simpatia».

Il messaggio è stato comunicato al
Cardinale Arcivescovo.

«Leri erano gli eroi della sesta gior-
nata ed oggi sono «le idiote violenze»
e per quanto torri opportuna la deplora-
zione del capo del governo e del fa-
scismo agli atti vandalici che sistema
fascista e come ripetendosi in barba
a tutte le decantate leggi disciplinari,
gli eroi della sesta giornata continua-
no allegramente nelle loro idiote vio-
lenze a danno delle associazioni catto-
liche».

«Speriamo che quest'ultima deplora-
zione del governo faccia comprendere
qualche cosa a chi di dovere».

Giovane cattolico bastonato dai fascisti
LODI, 21. — L'altra sera a S. Colom-
bano al Lambro i fascisti (Gleri, Piero
e Polloni Giuseppe appartenenti alla
milizia nazionale) hanno aggredito im-
provvisamente e colpito a pugni e ha
stonato certo Gazzola Bortolino della
«Unione Giovani Cattolici» che ritor-
nava solo, tranquillamente a casa. Si
nota una eccitata persecuzione contro
i giovani cattolici del luogo.

Una riunione di liberali a Roma
ROMA, 21. — L'altra sera nella se-
de dell'Associazione Commerciale In-
dustriale Agricola Romana ha avuto
luogo la consegna agli on. Salandra,
Codacci, Pisanelli, Riccio e Tosti di
Valmagna delle tessere di iscritti al-
la sezione romana del partito Liberale
Italiano.

Interverranno ministri, senatori, de-
putati e associazioni. L'on. De Marti-
no esaltò la politica di Salandra e quest'
ultimo pronunciò quindi un discor-
so di adesione all'indirizzo politico fa-
scista. Furono spediti telegrammi.

Concorso per il disegno di un attestato d'onore
MONZA, 21. — Il Comitato Friula-
no per la Mostra ci comunica:
E' aperto un concorso, con tre premi
di 2000, 1000 e 500 lire, per un di-
segno a bianco e nero, foglio 30x45,
per gli attestati da distribuirsi ai pre-
miati della grande manifestazione arti-
stica internazionale di Monza.

Le modalità del concorso, che si chi-
uderà il 25 agosto 1923 colla presenta-
zione delle opere in Monza, potranno
essere conosciute dagli interessati pre-
so la Sede del Comitato in Piazza Du-
omo N. 1 (Federazione Friulana Indu-
stria e Commercio) Udine.

Lo scandalo dei residui di guerra
TREVISO, 21. — Si è iniziato ieri
alle nostre Assise il processo contro il
sig. Bucci Carlo fu Giacinto di anni
39 da Roma, capitano di Commissaria-
to ed il sig. Osti Primo fu Giuseppe
nato a S. Paulo di Brasile e residente
a Padova, ex capitano di fanteria im-
putati di furto e falso in danno del-
l'Amministrazione Militare per un im-
portò di oltre centomila lire.

Al processo assiste, contro il solito,
numero pubblico.

Cospiratori egiziani condannati a morte
LONDRA, 21. — Cinque condanne a
morte per impiccagione e dodici a pene
varianti dai lavori forzati a vita a 3
anni, sono state decretate contro co-
spiratori egiziani accusati di avere
complotto contro la vita di funzio-
nari britannici.

Il Württemberg solidale col Reich
STOCCARDA, 21. — Il presidente
del consiglio, dott. Hieber, ha pronun-
ziato, alla Dieta, un discorso nel qua-
le ha dichiarato che di fronte alla gra-
ve attuale situazione del popolo tede-
sco bisogna porre al disopra di ogni
altra cosa l'idea della indivisibilità del
popolo tedesco schierandosi fermi i di-
ritti intorno al governo del Reich nei
suoi difficili sforzi.

Il presidente ha poi aggiunto: Non
possiamo rinunciare all'ultima poten-
tezza nostra arma costituita dalla resis-
tenza passiva. Il dott. Hieber si è quindi

Lo spinoso problema delle riparazioni
Un accordo fra i punti di vista inglese e francese

PRAGA, 21. — L'ufficiosa «Prager
Presse» organo del ministro degli este-
ri ceco slovacco dott. Benes, comunica
che nei colloqui a Bruxelles tra Benes,
Jaspar e Theunis, non è stato discusso
soltanto il trattato di commercio ma,
in genere, la situazione politica. Non
si è discusso circa un'azione interna-
zionata, ma si è certamente parlato dei
punti di vista in contrasto, tanto più
che la Piccola Intesa, come il Belgio
stesso, hanno interesse che l'Intesa an-
glo francese continui ad esistere.

Benes ha dichiarato che le difficoltà
che si frapponono fra Parigi e Lon-
dra sono state eliminate. Si è anche
quasi d'accordo circa la somma che si
dovrà domandare dalla Germania ed
anche circa l'istituzione della commis-
sione che dovrà esaminare la capacità
di pagamento da parte della Germa-
nia. Si dice anzi che un'intesa sia già
raggiunta.

Da fonte bene informata si apprende
che la nota inglese che sarà presentata
a Parigi, sia molto vicina alle proposte
belghe.

La nota inglese consegnata agli alleati
PARIGI, 21. — Il corrispondente
del «Matin» a Londra annunzia che il
testo della nota inglese è stato rimesso
ieri a tarda sera agli ambasciatori al-
leati.

Quale sarebbe la base dei documenti inglesi
L'occupazione invisibile della Ruhr
PARIGI, 21. — I giornali hanno da
Londra; Secondo informazioni attinte
da fonte autorevole autorizzata la base
dei documenti inglesi sarebbe la nomi-
na di una commissione di periti che
sarebbe considerata come emanazione
della commissione delle riparazioni.
Questa commissione di periti esamine-
rebbe la situazione della Germania e
potrebbe presentare dei suggerimenti
circa i mezzi da impiegare per arrivare
ad una soluzione del problema complessi-
vo delle riparazioni. Sarebbe inoltre
fatta allusione alla resistenza passiva
sia nella risposta al Reich sia nella
lettera di accompagnamento ai gover-
ni alleati.

Nella prima il governo inglese de-
plorerebbe, in termini assai generali,
detta resistenza. Nella lettera di ac-
compagnamento la Gran Bretagna pro-
porrebbe che la Francia tornasse alla
occupazione invisibile della Ruhr dietro
garanzie da parte della Germania.
Non sarebbe dunque che in un secondo
documento che la Gran Bretagna farebbe
suggerimenti pratici su questa
questione.

I due documenti avrebbero subito
importanti modificazioni durante la
conferenza tenuta ieri nel pomeriggio
dopo la seduta del gabinetto fra Bal-
dwin e lord Curzon e si dice anche,
senza poterlo affermare con sicurezza, che
siano stati migliorati.

L'Evening Standard pubblica qualche
particolare sui documenti esaminati
dal consiglio dei ministri. Il giornale
afferma che il progetto di risposta alla
nota tedesca sarà accompagnato per la
Francia e per il Belgio da una let-
tera in cui sarebbe suggerito che se la
Germania desse le necessarie assicu-
razioni della cessazione della resis-
tenza passiva l'occupazione riprendere-
bbe il suo carattere invisibile dell'11
gennaio 1923. Un terzo documento sa-
rebbe costituito da una lettera di ac-
compagnamento di altro carattere per
gli Stati Uniti e vi sarebbe inoltre
un memoriale esponente le vedute del
governo sull'insieme della questione
memoriale preparato da lord Curzon e
destinato agli ambasciatori interes-
sati.

Trecento milioni del governo rumeno
pei danni di guerra
BUKAREST, 21. — E' giunto al
ministro delle finanze sig. Vintila Bra-
tiani che ha esposto in un consiglio di
gabinetto i risultati ottenuti nei suoi
viaggi a Roma, Parigi e Londra.

Dopo egli ha dichiarato che ha avu-
to una simpatica accoglienza circa la
politica economica rumena. Il governo
ha deciso lo stanziamento di 300 mil-
ioni per il pagamento di acconti di
danni di guerra.

Uccide il padre con cinque rivoltellate
NAPOLI, 21. — A Vico Equense l'o-
peraio Michele Soffi, di anni 26, dopo
un violentissimo alterco per ragioni
d'interesse, ha ucciso il padre con cin-
que colpi di rivoltella. I contadini han-
no arrestato il parricida consegnando-
lo ai carabinieri.

dichiarato decisamente contrario alla
resistenza attiva qualificandola politi-
camente irrazionale ed atta unicamen-
te a contrariare l'opera del governo
del Reich ed a compromettere le sper-
anze delle popolazioni del Reno e de
la Ruhr.

Nell'attuale lotta di difesa che de-
ciderà della libertà dell'onore e del
benessere della Germania, nell'avveni-
re, il governo Württembergese, ha
continuato il dott. Hieber, si schiera
saldatamente a fianco del governo del
Reich per arrivare alla meta, per ot-
tenere la pace.

Dopo aver dichiarato che il governo
del Württemberg approva pienamente
l'ultimo comunicato del governo del
Reich contro l'istigazione a disordini
interni il dott. Hieber ha concluso con
un caloroso appello al soccorso reci-
proco di tutte le classi del popolo tede-
sco.

Suggerimenti tedeschi
per la soluzione del problema
LONDRA, 21. — Nei circoli inglesi
si afferma che la Germania ha fatto sa-
pere al «Foreign Office» che nessun
governo tedesco potrà rinunciare alla
resistenza passiva senza certa determi-
nate garanzie. La Germania non do-
manda alla Gran Bretagna di indurre la
Francia a qualsiasi azione particolare,
la Germania si dichiara disposta a coo-
perare per la elaborazione di una for-
mula di accordo di guisa che il
ritiro dei francesi dalla Ruhr potrebbe
effettuarsi successivamente all'accordo
per esempio in tre tappe. In questo
caso la Germania darebbe garanzia si-
cura per il pagamento dei suoi obblighi.
Secondo il suggerimento germanico la
Francia dovrebbe cominciare col ristabi-
lire l'amministrazione civile nella
Ruhr nonchè permettere il ritorno dei
cittadini tedeschi espulsi dalla Ruhr.

Un altro dei suggerimenti proposto
non formalmente sarebbe quello che la
Francia si ritirasse dal bacino della
Ruhr continuando però ad occupare
Essen. In questo caso la Germania
dal canto suo farebbe tutti i passi ne-
cessari per impegnare i suoi averi.

Nella seconda tappa e cioè quando i
francesi avessero sgomberato Essen, la
Germania consegnerebbe alla Commis-
sione delle Riparazioni, obbligazioni
sulle ferrovie tedesche. Tali suggeri-
menti sarebbero stati fatti a titolo di
informazione.

Una smentita polacca in proposito
a disordini comunisti
ROMA, 21. — Le notizie apparse cir-
ca il preteso movimento comunista in
Polonia sono tendenzialmente false.

A Lodz fu proclamato uno sciopero
di tessili di carattere puramente econo-
mico durante il quale avvennero inci-
denti con la polizia. Incidenti dovuti
alle provocazioni dei singoli comunisti.
Furono arrestate circa 20 persone, del
le quali alcune sono state trattenate.
Il movimento ha le dimensioni circo-
scritte e minime e non ha nulla a che
fare con i comunisti i quali fra le mas-
se operaie non hanno alcun seguito. Lo
sciopero in parola sta per essere deci-
sivamente composto mediante l'opera
perpetuaiva del governo. Le notizie ri-
guardanti i moti a Breslavia, sulla bas-
sa a che fare con la Polonia appartene-
ndo la città suddetta alla Germania.

Sottoscrizione pro "il Friuli"

Lanciato l'appello della sottoscrizione «Pro Friuli» abbiamo visto rispondere entusiasticamente sezioni e amici e la muta eloquenza delle cifre ne è una prova luminosa di quanto nei cuori sia sentita la necessità, oggi più che mai, di stringersi compatti intorno alla propria bandiera.

Difatti quando più la mitraglia urla rabbiosa e ferve la pugna e uomini pavid e vili abbandonano il proprio posto del dovere e del combattimento, coloro che hanno salda nel cuore la fede nei propri destini si stringono in barriera ferrea e inercrollabile intorno al proprio vessillo.

E al disopra del disordine del campo di battaglia, dell'orrore della mischia, la bandiera rimane e si spiega palpitante a incuorare, a sospingere: emblema di vita e di vittoria.

Oggi più che mai al nostro posto: oggi più che mai sereni e fidenti: oggi più che mai assetati di vita.

E la volontà di vivere si esprime in questa sottoscrizione che dice con quanto entusiasmo sia essa sentita dai popolari friulani.

ELENCO N. 11	
Somma precedente	L. 5522.50
Mons. Leonardo Palese Morgagnano	» 25.—
Gigante Luigi di Antonio Torsa	» 25.—
Foramit don Pietro	» 25.—
N. N. protestando contro il contegno arrivista di certi deputati popolari	» 3.—
N. N. Togliano Cividale	» 5.—
Gasparotto Cesare Lauzzana	» 5.—
Mons. Justulin Aquileja	» 5.—
Don G. Viola Capriva	» 10.—
Don Fabio Comand Lestizza	» 25.—
Cireolo Gio. Lestizza	» 25.—
Ovan Luigi Lauzzana	» 10.—
Per solidarietà ed ammirazione all'Onorevole Biavaschi il sig. E. Mattiussi di Nogaredo offre al «Friuli»	» 30.—
A mezzo del sig. Grosso Valentino da Bertolo, primo elenco offerte pro «Friuli»	» 20.—
Celedoni don Ermenegildo	» 17.—
Grosso Valentino	» 20.—
Grosso Sebastiano	» 30.—
Cassa Rurale di San Martino di Bertolo	» 10.—
Vidale don Michele	» 10.—
Zaccaria Antonio di Luigi	» 10.—
Fabris Pietro fu Antonio	» 10.—
Turri Ermanno Pietro	» 10.—
Zaccaria Luigi fu Antonio	» 7.—
Polo Albina	» 5.—
Benedetti Luigi fu Angelo	» 3.—
Cressatti Antonio fu Pietro	» 3.—
Mantovani Santo fu Gils.	» 25.—
Mareuzzi don Pietro	» 25.—
Piazza Luigi, Vat	» 25.—
Micoli Giacomo S. Daniele	» 25.—
Salot Antonio, Persereano	» 25.—
Fanna cav. don Ettore	» 25.—
Colombi Ettore	» 10.—
Rodaro Luciano	» 10.—
Valerio Valentino da Osoppo perchè il giornale possa lungamente vivere e prosperare	» 10.—
Ing. O. Zavagno Spilimbergo	» 25.—
Franco Giovanni Torre Z.	» 5.—
Rigotti Ferdinando Torre Z.	» 5.—
Bandiera Giacomo Torre Z.	» 5.—
Mons. Concina, Prata	» 25.—
Chiesa Pio di Antonio	» 25.—
Cav. Fontana, Resia	» 25.—
Mons. Mauro, in morte del Prof. Luigi Amadeo Benedetti offre al «Friuli»	» 25.—
Mini don Pietro, Città	» 10.—
Domenechini Luigi	» 5.—
Trojer don Antonio	» 5.—
Clemente Missio	» 10.—
Dorigo dott. don Mattia	» 25.—
Vidoni don Pietro, Segnacco	» 25.—
Seaparon don G. Gorizia	» 50.—
Mons. Branchi, Pordenone	» 25.—
Del Friari don Mattia	» 25.—
Molano Angelo, Cervignano	» 25.—
Paviotti Emilio Jalmico	» 1.—
Cosmacini don Antonio	» 25.—
Molinari don Giacomo	» 20.—
Da Gorizia, un gruppo di amici invia al «Friuli» quale prima offerta	» 25.—
Sivilotti don Luigi	» 25.—
Pellizzoni Enrico	» 50.—
Agnoluzzi Angelo	» 25.—
Manganotti don V.	» 10.—
Savonitti Emilio	» 20.—
Corona don Pietro Budoia	» 15.—
Cav. P. Pellacini S. Daniele	» 15.—
Traconelli Ant. Tauriano	» 30.—
Rizzardi Anna Feletto	» 6.—
Gi amici di Prato Carnico offrono al giornale popolare del Friuli il loro modesto obolo accompagnandolo coi migliori auguri e con immutata fede: Valle don Paolo	» 5.—
Agostini Pietro	» 5.—
Martin Giovanni	» 5.—
G. Roia	» 5.—
Agostini	» 5.—

Fratelli De Mezzo, Forla	» 50.—
Venuti don Guglielmo	» 10.—
Cassa Rurale, Rivolto	» 50.—
A mezzo del sig. Carlo Liva, secondo elenco: N. N.	» 5.—
N. N.	» 40.—
N. N.	» 30.—
N. N.	» 30.—
N. N.	» 50.—

TOTALE L. 7159.30

Il «Friuli» invia a tutti il suo grazie.

Ringrazia specialmente il benefattore che nell'offrire la cospicua somma di L. 500 volle modestamente figurare con la iniziale N. N.

Raccontandoci ancora agli amici di restituire e con sollecitudine i moduli di cui sono in possesso.

Le obbligazioni delle Venezia

I. — Requisiti del titolo.

Le Obbligazioni delle Venezia, con le quali lo Stato effettua il pagamento dei danni di guerra, sono rimborsabili alla pari entro 25 anni mediante estrazione a sorte di una quantità annua fissa di obbligazioni.

Il possessore delle obbligazioni delle Venezia è quindi sicuro di ricevere dallo Stato, entro 25 anni, allorché il numero indicato sui suoi titoli uscirà dall'urna, la somma precisa rappresentata da ciascun titolo, senza sottostare ad alcuna perdita o trattativa.

Oltre alle estrazioni annue per rimborso del capitale, le Obbligazioni delle Venezia concorrono alla assegnazione di premi per l'ammontare complessivo di 25 milioni. Ogni Obbligazione ha perciò la possibilità di vincere un premio.

Le Obbligazioni delle Venezia fruttano l'interesse annuo del 3.50%. Questo interesse è esigibile a scadenze fisse semestrali. Per disposizione di legge l'interesse suindicato è netto da ogni imposta e tassa presente futura.

Le Obbligazioni sono assimilate per ogni effetto, agli altri titoli del debito pubblico italiano e godono, al pari di quelli, di tutte le esenzioni e di tutti i privilegi stabiliti dalle leggi.

Le cedole sono ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi giorno del semestre precedente la loro scadenza.

II. — Convenienza di conservare il titolo.

Per i suesposti requisiti e benefici insiti nel titolo, il danneggiato di guerra ha tutto il tornaconto di conservare le proprie Obbligazioni. Vendendole egli rinuncia agli accennati vantaggi e ritrae una somma inferiore a quella rappresentata dal titolo.

Attenda dunque il danneggiato di guerra il rimborso al cento per cento che lo Stato gli farà delle sue obbligazioni; incassi nel frattempo l'interesse che di semestre in semestre matura sui titoli; si valga eventualmente delle obbligazioni per le operazioni ammesse, e delle cedole maturande per il pagamento delle imposte dirette; tenga, infine, la porta aperta alla fortuna, concorrendo con le proprie obbligazioni ai sorteggi annuali dei premi cospicui.

III. — In caso di necessità di denaro.

Se poi qualcuno ha bisogno di realizzare, in tutto o in parte, le obbligazioni ricevute in pagamento dei suoi indennizzi, o, comunque, di procurarsi con le stesse delle disponibilità liquide, rifletta prima di accogliere offerte di terze persone, potendo tali offerte celare sempre l'interesse di speculatori.

Lo Stato ha costituito, sotto la presidenza della Banca d'Istituti allo scopo, appunto, di aiutare i danneggiati, ai quali occorre di far denaro dalle loro obbligazioni; e a questo Consorzio è affidato il compito di agevolare il mercato e il collocamento delle obbligazioni, e di proteggere il titolo da eventuali non giustificati deprezzamenti e da indebite speculazioni.

Perciò è nell'interesse del danneggiato di rivolgersi preferibilmente a un Istituito consorziato.

IV. — Come si svolge l'aiuto degli Istituti consorziati.

In due modi gli Istituti consorziati danno il loro aiuto ai danneggiati. 1. — Essi consentono anticipazioni pagano cioè un'adeguata somma sulle Obbligazioni che il danneggiato deposita in garanzia, salvo a restituire i titoli medesimi appena il depositante abbia rimborsato la sovvenzione ricevuta e i relativi interessi. Tali interessi non costituiscono pel danneggiato un onere grave perchè lo Istituito sovventore applica un saggio d'interesse conveniente, perchè lo stesso

Istituito sovventore riscote nel periodo di durata dell'anticipazione l'interesse del 3.50% decorrente sulle Obbligazioni, limitandosi a percepire dal danneggiato la sola differenza.

Con queste operazioni di anticipazione i titoli restano di proprietà del depositante, il quale, ancorché abbia vincolato le Obbligazioni in garanzia, continua a fruire dei vantaggi derivanti dal rimborso alla pari e dal sorteggio dei titoli per i premi.

2. — La seconda forma di aiuto data dagli Istituti consorziati consiste nel dare il proprio concorso per il collocamento dei titoli, qualora il danneggiato intenda vendere in tutto, o in parte, le sue Obbligazioni.

In questi casi, gli Istituti consorziati curano la vendita delle Obbligazioni alle migliori condizioni ottenibili, facendo incontrare, non appena sia possibile, gli ordini di vendita con i richiести di acquisto. Intanto corrispondono al danneggiato che lo richieda, un acconto fino al 60% del valore nominale dei titoli consegnati per il collocamento, con riserva di corrispondergli il resto dopo effettuata la vendita.

V. — Anticipazioni presso gli Istituti di emissione.

Anche direttamente presso gli Istituti di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli, Banco di Sicilia) i danneggiati possono avere anticipazioni contro deposito di Obbligazioni delle Venezia.

Tali anticipazioni si effettuano dalle Filiali dei detti Istituti a tenore delle condizioni stabilite dal Testo unico delle leggi che li riguardano.

Certificati provvisori

Per il breve periodo durante il quale le Sezioni di R. Tesoreria soddisfanno gli indennizzi mediante rilascio di certificati provvisori, convertibili in Obbligazioni definitive tosto che queste siano allestite, le operazioni di anticipazione o di vendita, di che ai capi III e V delle presenti avvertenze, si effettuano, dagli Istituti consorziati e dagli Istituti di emissione con l'osservanza delle opportune cautele, verso regolare trasmissione per girata dei certificati provvisori.

Qualora il titolare non fosse conosciuto presso l'Istituito al quale si presenta per l'anticipazione o per la vendita, la girata potrà essere autenticata anche con firma di persona nota e beneviva all'Istituito stesso, in qualità di garante.

Nella nostra provincia gli interessi dei danneggiati portatori di Obbligazioni delle Venezia sono tutelati oltre che dagli Istituti consorziati dai seguenti Istituti aggregati al Consorzio:

- Banca Coop. di Cividale; Banca Popolare Cividalese di Credito; Banca Popolare Coop. di Gemona; Banca di Gemona; Banca Coop. Pop. di Tarenzio; Banco di Tricesimo V. Ellero e C.; Banca Cattolica di Udine; Banca Cooperativa Udinese; Banca Agricola C. Frisanco e C. S. Giovanni di Casarsa; Banco di Rivignano; Banco di S. Vito al Tagliamento; Banco Depositi e Prestiti di Latisana; Banca Mutua Coop. di Latisana; Banca di Pordenone; Banco A. Ellero e Comp. di Pordenone; Banca Coop. Pop. di Pordenone; Banca Pop. di Conegliano suoc. di Sacile; Banca Sacilese; Banca di Spilimbergo; Banca Coop. Mandamentali di Spilimbergo; Banca di S. Daniele del Friuli; Banca di Maniago; Banca Mandamentale di Maniago; Banca Carnica di Tolmezzo; Coop. Carnica di Credito Tolmezzo; Banca Coop. di Codroipo; Banca di S. Pietro al Natissone; Banca di Cordenons.

PORDENONE

Il congedo del col. De Nobili

Ieri il colonnello de Nobili col. Nicola comandante il Reggimento Genova Cavalleria del quale annunciavano la destinazione ad altro comando, si accomiava dal proprio corpo a Maniago dove attualmente stanno svolgendosi delle esercitazioni tattiche. Per espresso desiderio del partente l'addio non rivestì carattere di particolare solennità. Non il pranzo di corpo, non i discorsi di prammatica. Tuttavia in tutti fu profondamente sentito il riaccomiato per lo suo abbandono. All'ordine del giorno con cui viene annunciata la cessione di comando leggiamo l'infimo dolore che lo pervade nel momento del distacco:

«Nel lasciarmi, Ufficiali, Sottufficiali, Dragoni, provo l'immenso e sincero dolore del soldato che deve abbandonare la sua famiglia militare; del comandante che deve lasciare il suo reggimento. A nessuno appartiene tanto un reggimento quanto a chi lo comanda.

Fu mio orgoglio di essere colonnello Comandante di «Genova» e nessun altro Comandante mi fu e mi sarà così ambito e lusinghiero. Io vi amai tutti come figliuoli e sorretto dalla forza e dalla disciplina eb-

bi per guida, nell'espressione del comando, la larga e benevole considerazione di tutto, cosicché il giusto e necessario vigore della nostra disciplina fosse addolcito, per quanto possibile, dalla cura paterna ed amorevole.

Dedicai l'anima mia nel comandarvi, come l'ho dedicata nell'aiutarvi, e voi mi procuraste soddisfazioni continue che resteranno le più vive e profonde impressioni della mia vita. I più forti e i più nostalgici ricordi della mia mente, quando vi sarò lontano.

Ho la piena coscienza di aver adempiuto ogni mio dovere di Comandante e di essere riuscito a compierli conservandomi sempre la vostra affezione ed il vostro buon ricordo.

Vi lascio nel movimento e nelle fatiche delle manovre; doppiamente doloroso quindi mi riesce il distacco.

Vi sia di guida ora e sempre l'immacolato colore, la splendida gloria di «Genova» e nel mentre vi ringrazio con cuore aperto sincero e con fierezza velata dal pianto, vi esorto a continuare dell'opera a maggior gloria di «Genova» e delle sue tradizioni.

Parto, mi allontano da voi, vi lascio, ma vi porto tutti con me nel cuore o nella mente, avvolti nell'aurora dei colori d'oro di «Genova».

Stamane il col. de Nobili giungeva nelle prime ore del mattino a Pordenone per procedere alla consegna dell'Ufficio.

Quivi la cittadinanza con uno slancio unanime di simpatia e di devozione per l'alta personalità che con squisito animo in ogni circostanza aveva saputo contemperare con doveri della sua carica i bisogni ed i desideri di tutte le classi dei cittadini ed usava verso tutti la più signorile delicatezza, volle che gli fossero pubblicamente manifestati i sentimenti della propria riconoscenza promovendo in suo onore una biechierata.

Aderirono alla dimostrazione con le Autorità, tutte le Associazioni politiche ed apolitiche locali. Notammo le rappresentanze dell'Ass. Combattenti di quella Mutuali, dell'Unione Sportiva, del F. B. C., della Premitare, inoltre fra gli intervenuti notammo: l'avv. Polieretti, ing. Roviglio, prof. Du se, co. Ferro, co. Cattaneo, avv. Locatelli, dott. Rellini, dott. Frangipane, sigg. Polon tutti gli Ufficiali del Presidio presenti e molti altri di cui è sfuggito il nome.

Parlarono il Vice-prefetto, il rappresentante del fascio, in rappr. del fascio il sig. Omero Polon, in rappr. dell'Ass. Combattenti, rammentando le benemerite del partente esprimendo il rammarico per il suo abbandono e facendo voti per la sua carriera.

Rispose commosso il festeggiato dichiarandosi riconoscente della unanime manifestazione di affetto ed assicurando di rammentare sempre l'ospitale Pordenone.

A fine biechierata gli furono offerte tre cartoline ricordo contenente le firme degli aderenti.

Giustificarono la loro assenza alla dimostrazione fra altri numerosi il segretario del fascio, cap. Puiaiti, il co. Arturo Cattaneo ed il rag. Tinti, impegnati in una riunione politica.

Concorso a premi. — La Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Pordenone, in accordo colle Istituzioni agricole della zona, bandisce fra gli agricoltori dei tre Mandamenti di Pordenone, Sacile ed Aviano un Concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e per la sistemazione dei cortili.

Il Concorso è dotato di tremila lire di premi oltre a diplomi e medaglie. Gli agricoltori che intendono partecipare al Concorso devono inviare la loro adesione alla Cattedra di Agricoltura di Pordenone, non oltre il 31 ottobre p. v. riempiendo una speciale modulo che viene fornito a richiesta.

CODROIPO

La «Sagra» della Giov. Cattolica

Gli organizzatori dei festeggiamenti di domenica scorsa per l'inaugurazione del Salone-teatro, anzi l'organizzazione D. Vittorio Cecchini, coadiuvato efficacissimamente dalla falange dei Giovani Cattolici, possono veramente andarci lieti per l'esito brillante della festa, senza che si verificasse il più piccolo incidente, non ostante l'enorme folla di gente accorsa da tutti i paesi dei dintorni.

Nella mattinata tutti i Giovani del Circolo Cattolico ricevettero la S. Comunione con un contegno esemplare, dando nobilissimo esempio di fede a tutti i novelli campioni della religione cattolica. La Messa solenne, assistita da S. E. Mons. Arcivescovo, che accolse con cortese compiacimento l'invito di venire fra noi, venne ascoltata con raccolto contegno dalla immensa folla di fedeli che gravava la capace chiesa parrocchiale. Sua Ecc. con la sapienza e con la foga oratoria che gli è propria, parlò a lungo del Crocifisso,

ricorrendo nella giornata l'antichissima solennità.

Alla Messa seguì l'amministrazione della S. Cresima.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione del Salone-teatro, preceduta dalla benedizione impartita da S. Ecc. Mons. Arcivescovo. Prima che iniziasse il trattamento musico-drammatico, D. Vittorio Cecchini tenne il discorso inaugurale in forma concisa e vibrante.

Ciascun numero del riuscitissimo trattamento venne applaudito con entusiasmo dalla folla degli invitati. Merita un particolare cenno il ragazzino Carletto Di Sopra per la spigliatezza con la quale ha recitato e cantato nel grazioso monologo «Toni». Buona la esecuzione dei magnifici cori, tutti di Tomadini, sotto l'abile guida di D. Antonio Snaidero.

S. Eccellenza, dovendo recarsi nella giornata in altro paese della Diocesi, a metà del trattamento prese commiato dai presenti, rivolgendosi all'Arciprete Mons. Alberto Manzano lusinghiere parole di compiacimento per la sua opera zelante ed intelligente nella cura della importante Parrocchia. Nell'allontanarsi S. E. fu salutato da una imponente dimostrazione di affetto.

Delle Autorità cittadine era presente all'inaugurazione il Pretore dott. Dionese ed il Commissario Prefettizio con il Segretario del Comune cav. Cavazzere ed altri.

La Banda di Colugna prestò un encomiabile servizio per tutta la giornata; il concerto della sera non ha fatto che confermare la sua fama da tempo nota, con la esecuzione impeccabile di un programma breve, ma molto bene scelto.

Lo spettacolo dei fuochi artificiali, se lasciò alquanto a desiderare nella prima parte, nell'ultima piacque per la esecuzione di finto bombardamento.

Alla buone e gentili signorine dell'Oratorio va tributato un encomio solenne per il lavoro lungo e paziente da esse compiuto per i preparativi della Pasca di beneficenza. Dovrei fare dei nomi, ma per il timore di vedere arrossire qualche pallido visetto, li lascio, per ora, nella penna.

A. D. Vittorio, l'animatore della festa, che sta ora... riacumulando l'energia elettrica che gli si disperse qua e là tutta per l'estenuante ed incessante lavoro, un grazie di cuore a nome di tutti i giovani Cattolici di Codroipo.

Nell'ambito elogio fatto da S. E. Mons. Arcivescovo ed all'ammirazione entusiastica suscitata nel pubblico allo scoppimento del bellissimo sipario dipinto dall'egregio Geometra Sig. Manlio Rodaro, unisco il mio più fervido e riconoscente per il prezioso lavoro offerto al Salone del Riceratorio. Assai ammirati furono i sfarzosi e veramente artistici scenari dipinti dal medesimo Sig. Rodaro, con il concorso intelligente e valido del giovane artista Domenico Tubaro.

Ed ora, o giovani amici, all'opera! Ai sacrifici fatti per noi, per costruirvi il vasto ed elegante ritrovo che domenica abbiamo inaugurato, deve essere nostro preciso dovere ed orgoglio di serbare fede inercrollabile ai nostri sacri ideali di Religione e di Patria, anche a traverso le dure prove che non ci mancheranno nella vita.

TIEZZO

Conferenza agraria. — Domenica 22 corr. alle ore 7 ant. nelle Scuole verrà tenuta una assemblea degli agricoltori per l'impianto della Latteria Sociale. Parlerà il dott. Bubba Giovanni, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, spiegando il funzionamento e l'impianto della Latteria.

CIMPELLO di Fiume Veneto

Conferenza Agraria. — Il dott. Bubba della Cattedra di Agricoltura di Pordenone, nel giorno di domenica 22 corr. alle ore 10 ant. terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impianto della Latteria Sociale».

POZZUOLO

Salma sacra. — Il 17 luglio u. s. alle ore 10.30 un telegramma dell'Ufficio Cure e Onoranze ai Caduti in Guerra, dalla vostra città al nostro sindaco, annunciava l'arrivo della salma del valoroso soldato Delle Vedove Luigi di Antonio alla stazione ferroviaria di Risano. In un baleno la notizia si sparse per tutto il paese e gli ex combattenti s'intesero per tribuare al compagno d'armi gli onori dovuti.

Data la ristrettezza del tempo si dovette preparare un carro funebre in paese, che dalle 17.30 parti seguito dal parroco, dai parenti, dai rappresentanti degli ex combattenti e dalla Sezione del Fascio.

Il convoglio funebre fu di ritorno da Risano alle 19.30 e, formatosi il corteo procedette alla volta della Chiesa parrocchiale ove si celebrarono le esequie.

Monumenti e lapidi. — Come fu già pubblicato, speravamo che il 30 ottobre p. v. venga inaugurato il monumento ai cavalleggeri caduti nella battaglia di Montebelluna.

Un'anonetta tutta crivellata di pallottole nella strenua battaglia ed onorata ed abbellita di splendidi nastri mi sarà invece consacrata a ricordare i caduti di questo paese.

Delle lapidi che si stanno preparando e che verranno mutate sotto la loggia municipale ricorderanno invece i nomi dei caduti di tutto il Comune di Pozzuolo.

A quando l'inaugurazione di queste due opere?

TORREANO di Cividale

La cerimonia odierna. — Quest'oggi seguiranno i grandiosi festeggiamenti per monumento ai Caduti e Assili Infantile che riusciranno certamente imponenti.

Interverranno alla cerimonia ufficiale il Prefetto del Friuli, il Sottoprefetto di Cividale, senatori Morgurgo e Bombig, i Sindaci di Udine, Cividale e Aquileia ed altre spiccate personalità dei Combattenti, Società Operaie, Società Associazioni e Scolaresche ecc.

I festeggiamenti, pesca, inaugurazioni, cortei, convegni di associazioni, rinfreschi, concerti bandistici, corali e mandolinistici, corse ciclistiche, fuochi d'artificio ecc. avranno certamente un esito più lusinghiero.

Domani lunedì seconda giornata di festeggiamenti.

SPLIMBERGO

Una nuova Società Sportiva. — Si è costituita in questi giorni, sotto buoni auspici e con buoni intendimenti, la Società Sportiva S.I.D.U. composta nella sua maggioranza da elementi giovani e volenterosi. A presidente della stessa è stato eletto ad unanimità il sig. Aldo De Rosa.

SACILE

Ritornano gli eroi. — Giovedì 17 la nostra cittadina ha dato una nuova prova del suo patriottismo e della sua riconoscenza che nutre per quanti sono sacrificati per la Patria.

Era la salma di un semplice soldato caduto nel luglio 1915 nella zona di guerra che suscitava tanto entusiasmo ed organizzava un'imponente dimostrazione: Masutti Paolo - 8.0 Fortezze, esumato dal cimitero di Tualis.

Aprivano il corteo, formatosi in piazza Bellavitis, la cui Cappella gentilizia è destinata a raccogliere temporaneamente gli eroi, la Compagnia di S. Andrea Distrettuale e il prelievo della milizia nazionale, seguono con i loro chi vessilli l'Asilo, Scuole Comunali, Tecniche e normali.

Reggono i cordoni quattro ex combattenti. Notiamo il co. Ferro, Comandante Pretori, scortato dai vigili urbani, il co. cav. uff. cav. Bellavitis, il co. Ezio; il colonnello Piccini e il sergente Marchesini. La bandiera gollanone del Comune è portata da Danilo Prando.

Ricomincia la teoria delle associazioni cittadine, ex combattenti, sport ecc. con i ricchi labari e gli araldici. Chiudono il corteo, i parenti, gli amici e gli ammiratori dell'estinto.

In piazza Garibaldi disse il suo parole il colonnello Piccini, che interpretò i sentimenti della cittadinanza.

PROVINCIA DEL FRIULI

Comune di Marano Lagunare

Il Sindaco avvisa

che nell'incanto tenutosi presso il Municipio per la vendita del terreno «VOLTON» la miglior offerta risultò di L. 93.000 (lire novantatremila).

Tale somma è soggetta all'anno del ventesimo e le offerte verbali di carta da bollo da L. 2.40, acquisite dal deposito di L. 10.000 sono ricevute sino al 28 corr. mese di 10.30 antimeridiane presso la segreteria del Comune.

Dal Municipio di Marano Lagunare il 12 Luglio 1923.

Il Sindaco ANGELO MARIN

DENTISTA
Dott. D. MISTRUZZI
Udine - Via D. Manin, 10
Codroipo - Martedì e giovedì

Gabinetti Dentistici
Dott. ERNESTO LODIGIANI
Medico - Chirurgo Specialista
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica
Tolmezzo: negli altri giorni.

GORIZIA

Spacciatori di biglietti falsi

Sono stati arrestati a Tarvisio certi spacciatori di biglietti falsi. I due, Luigi Dorfer, austriaco e di Mantova, e un altro, di nazionalità sconosciuta, sono stati arrestati perché spacciavano biglietti falsi.

Un'ostessa si recò a pagare le tasse a Tarvisio. Il suo biglietto era falso e così si scopri l'imbroglio. Il Dorfer, cui furono sequestrati sette biglietti da 500 lire, fu arrestato in stazione mentre stava per partire; il Di Martina fu fermato a Malborghetto.

Le indagini hanno portato ad altri arresti: trattasi di un'associazione di spacciatori e parlandosi le indagini, l'autorità si mantiene riservata. Sappiamo che vennero operati, ieri sera, nuovi arresti.

LUCINICO

Messe notturne — Li 8 luglio il comitato di Lucinico celebrò la sua prima messa all'aperto, sotto la guida del parroco don Eugenio. Il discorso fu tenuto dal suo amico don Eugenio. La nuova cantoria si produsse con uno spartito del Perosi. Il banchetto di 60 coperti ebbe luogo nella nuova sala della società nostra e fu improntata alla più schietta allegria. Diversi brindisi, ai quali tutti rispose il neo parroco ringraziando. Fu presa anche una fotografia ricordo.

Il 15 luglio un altro levita, pure compaesano, celebrava le sue primizie sacerdotali, don Luigi Coos. Questi ebbe l'alto onore di avere al suo fianco come assistente il neo eletto vescovo di Trieste, mons. dott. Luigi Fogar, suo padre spirituale e professore nel seminario teologico.

Il chiarissimo D. E. Delfabro tenne da parte sua uno smagliante discorso al sacerdote cattolico si da affascinare l'uditore. Fu notato che furono i parenti del festeggiato a sostenere il coro con buon risultato. Terminata la messa processionalmente tutto il clero scese da canonica e si diresse nella sala teatro in canoniche ed il lodato mons. Fogar si benedisse solennemente. Momento di commovente commovente quando tutti i presenti in un coro in quell'ambiente ormai sacro si unirono in un coro.

La prima di gala si svolse in casa di Vitoz Luigi e precisamente nel cortile sotto un indovinato attendimento. Una bella schiera di studenti universitari di Gorizia portò una nota asomigliante ad un banchetto di questi banchetti. I giovani fatti al neo levita ed al neo parroco. Il banchetto terminò verso le 3 pom. capitolò l'orchestra del Circolo giovanile di Gorizia che con scelti pezzi rese più gradevole la compagnia.

Trascurazione della Sala teatro — Dopo la funzione pomeridiana la bella sala teatro nel cortile parrocchiale presentava un aspetto proprio imponente. La prima a fondo era gremita di invitati. Tra i quali le autorità locali, e molti giovani di Gorizia, che vollero onorare il paese e fare bella corona al loro amato assistente ecclesiastico, al buon parroco vescovo di Trieste.

Il decano aprì l'adunanza estiva rilevando con gran piacere il fatto compiuto di possedere una sala teatro, dove la gioventù troverà sicuro e dolce asilo di educazione e di pace e di istruzione. Quando l'oratore indicò presente il neo parroco edile signor Guido Bressan, che generosamente e gratuitamente fece edificare la sala medesima, tutto il pubblico proruppe in calorosi applausi. Il direttore del municipio signore ammirando in lui tanta bontà e tanta modestia.

Invitato a parlare mons. Fogar, egli parlò sul paleocristianesimo e con la sua infuocata parola arringò lo scelto pubblico che lo rimeritò di frenetici battimani. Viva Monsignore; viva Lucinico cattedrale, viva la gioventù nostra erano a coro le parole di un cuore e un pezzo di teatro, si aprì il sipario del grazioso spettacolo e seguì una rappresentazione calorosamente applaudita.

Borsa di Milano — Rendita 76,80; Consolidato 86,42; Banca d'Italia 1572; Banca Commerciale Italiana 950; Credito Italiano 728; Banco di Roma 90. CAMBI: Parigi 136,60; Bruxelles 142,85; Berna 408,50; Londra 106,10; New York 23,05; Vienna 0,07; Berlino 108,25; Bukarest 11,75.

Borsa di Trieste — Rendita 77,50; Consolidato 88,20; CAMBI: Parigi 136,20; Bruxelles 142,85; Berna 409; Londra 106,15; New York 23,05; Amsterdam 905; Vienna 0,0665; Bukarest 11,80; Praga 69,00; Berlino 0,03,20.

REGIO LOTTO

Venezia	88	73	72	55	20
Parigi	48	8	21	68	66
Milano	69	18	70	43	56
Napoli	70	14	44	77	52
Londra	42	32	70	40	7
Roma	44	20	35	46	87
Berna	89	4	78	87	6
Berlino	76	38	80	56	19

ASTERISCHI

Gente del monte

(P. di B.) Un banchetto al quale partecipano centesimi invitati di cui il più giovane abbia a tanta primavera e il più vecchio un secolo e due mesi non è un avvenimento di tutti i giorni. Ne può andare giustamente superba la cittadina inglese di Piffhelt, nel Galles, della quale sono tutti figli i ventisette regliardi, robusti montanari discendenti dai Cimbrici, e nella quale ebbe luogo il banchetto offerto a quella veneranda senilità, dal sindaco della cittadina.

Motivo che mi fa nostalgicamente invadere la montagna dove, relativamente, è penetrato poco la dea Cirilli ad arrendere le anime, i cuori ed i costumi. Isintico mi viene il pensiero della montagnarda che ancora talvolta si può trovare fra certi montanari; fra quei rudi e forti solitari cui è scienza la luminosa e parlante bellezza della natura, spalancata alle sane menti nel fragore delle cascate e nel rimbombare delle polle; nelle improvvise tempeste e nelle distese limpide perlacee dei cieli; nello sporgio delle nevi e dei ghiacci e nell'ombra dei boschi e delle pinete; nell'orrido dei precipizi e nell'effluvio degli alpestri e umidi non gentili.

UDINE

Ai prodi della gloriosa Brigata Udine

Il giorno 26 luglio, ricorrendo il 57. anniversario dell'entrata delle truppe italiane nella nostra città, verrà inaugurata nell'atrio del Civico Castello una lapide in ricordo ai morti della gloriosa brigata Udine che nell'ultima campagna di redenzione segnarono col sangue le pagine indelebili della nostra recente storia.

Alla cerimonia interverrà anche S. E. il ten. generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata di Trieste.

Consiglio Comunale

Alla seduta consigliere straordinaria che avrà luogo alle ore 21 di Martedì 24 Luglio corr. verranno trattati in seduta pubblica anche i seguenti argomenti:

Accordi con gli Eredi della nobile contessa Della Torre Felisena per il definitivo acquisto del terreno su cui dovrà sorgere il nuovo edificio per la R. Scuola Normale. Acquisto dal sig. Conte ing. Carlo di Prampero di terreno lungo la Via dell'Ospizio.

La Commissione per la R. M.

a sensi e per il disposto di cui l'art. 11 del R. D. 11 Luglio 1907 N. 560 che approva il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta sui Redditi di Ricchezza Mobile. Il sig. Intendente di Finanza ha chiamato a far parte della Commissione di primo grado per le Imposte dirette per il biennio 1923-1925 del L. Mandamento di Udine, a datare dal 1 Agosto 1923, i seguenti signori:

Paganì cav. Camillo, presidente; Borgomanero comm. avv. Luigi, vicepresidente; Ragazzoni cav. rag. Giovanni; Domini, geom. Ubaldo; Fabris comm. dott. Luigi; Paoluzza cav. Pietro; Spezzotti cav. Ettore; Levi avv. Giovanni; Camavito Ugo; Tavacani avv. Erneste, membri effettivi; Rabbazzon dott. Otello; Nimis cav. Alessandro; Santi cav. Enrico; Giacomelli dott. Guido, supplenti; Tonini geom. Giovanni; Calligaris ing. Ferdinando; Piccinini geom. Achille; Occhialini geom. Mario, age. eff.; Mariutti ing. Ennio; Paffori geom. Antonio, suppl.

Nuova laurea

In questi giorni il Sig. Misio Franfusto si è laureato in scienza agrarie presso la R. Università di Bologna con una brillante votazione. Al giovane studioso e alla famiglia che vede coronati i suoi sacrifici portiamo vivi rallegramenti e i migliori auguri per uno splendido avvenire.

Per l'ammissione nei Collegi Militari

Per l'anno scolastico 1923-1924 è aperto un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai corsi dei Collegi Militari di Roma e di Napoli.

Le ammissioni sono limitate esclusivamente alla prima classe del liceo (classico) ed alla seconda classe dell'Istituto tecnico (sezione fisica matematica) per ciascun collegio.

Non si fanno luogo ad ammissioni al liceo.

I concorrenti dovranno avere compiuto il 14.º anno di età, e non avere compiuto il 16.º al 31 dicembre 1923.

Le domande, redatte in carta bollata d'ordine 1.00, firmate non dell'aspirante, ma dal padre, o a seconda dei casi della madre o del tutore (con indicazione del recapito domiciliare) ed indirizzate al Comandante del Collegio, debbono specificare il corso di studi che il

E penso alla tranquillità e alla pace di quelle uomini e di quelle famiglie cui primo dovere è Dio e secondo il lavoro; di quelli uomini non turbati, ossessionati, esasperati da beghe politiche, posizioni sociali, e da tutto ciò che forma la vita moderna coi suoi schiamazzi, coi suoi piaceri, coi suoi profumi teatri e coi suoi records!

Fortunati loro poreri vecchi, che oggi ancora, superate ottanta, novanta, cento primavera, possono riunirsi fraternamente a brindare alla loro letizia. Sana e santa letizia di regliardi che attendono serenamente il lungo riposo; che alla soglia della morte si avvicinano senza tremare come chi abbia trascorsa una laboriosa giornata di bene e si accina a riposare con l'anima contenta; che lavorano ancora nelle umili loro secolari botteghe di falegnami e di fabbri, rallegrati, nell'opera, dallo stuolo dei nipoti e pronipoti.

E penso con amarezza alla «nostra» vita di «noisi» giovani «evoluti», «coltiti», «eruditi»; ai libri, alla scienza, alla rivoltella, al «redeno»!

Buona gente in terra di Galles; primitiva e forte. Piffhelt merita d'essere invidiata come l'ultima, forse, detentrica d'un tesoro poco a poco scomparso dall'universo; il tesoro di saper vivere a lungo e robustamente senza la scienza di... Woronoff. Tesoro assolutamente incomprensibile alla evoluta generazione moderna.

Burseggiato

Ieri mattina in piazza del pollame certa Elisa Pelliccioni fu derubata del portafoglio contenente una cinquantina di lire.

Una cerimonia alla R. Scuola Tecnica

In occasione dell'adunanza di chiusura dell'anno scolastico alla nostra R. Scuola Tecnica, il prof. cav. uff. Lazzari, direttore prese commiato dalla scuola, avendo raggiunto il limite d'età consentito dalla legge. La cerimonia di commiato fu improntata a un carattere di fraterna e commossa intimità.

Alle nobili parole di saluto pronunziate dal prof. Lazzari, rispose il vice-direttore prof. Rettore con sentite espressioni d'affetto e gratitudine. Poste poi al prof. Lazzari le insegne di cav. uff. ed una splendida busta in cuoio con una dedica sottoscritta da tutti gli insegnanti.

All'omaggio reso al direttore fu associato un altro insegnante educatore da 36 anni docente di disegno nella nostra scuola Tecnica: il prof. Pietro Lesine.

Dopo la cerimonia fu servito dal sig. Barbieri un sontuoso rinfresco.

Estorce 60 mila lire

I giornali da Bologna recano: Il giovane elegante arrestato per estorsione continuato di 60.000 lire ai danni della signorina Anna Tozzi come demmo ieri notizia, è pecora sguata. Veronesi Giovanni da Budrio ha riportato parecchie condanne per truffa e da tempo si era allontanato dalla sua vittima per la repulsione da questa dimostrata al suo riguardo in causa della vilipesa del giovane e della brutalità con cui veniva trattata. Pare che l'ultima richiesta avanzata dal Veronesi, di 250 mila lire, dovesse essere prezzo del suo definitivo allontanamento. Al rifiuto della Tozzi e del padre di lei, l'enfermamento Veronesi sicuro dell'impunità perchè in altro tempo in ternato in un manicomio, percosse ambedue. Di qui la denuncia e l'arresto.

Il Veronesi è noto anche nella nostra città nella quale venne importato dalla Federazione Operaia Tipografica. AMICI Restituite e «COMPLETI» gli elenchi della sottoscrizione che vi sono pervenuti da vari giorni. Amici, sottoscrivete al giornale che difende da anni l'idea cristiana, procurate sottoscrittore.

Consorzio antitubercolare

Continuano a pervenire all'Amministrazione Prov. comunicazioni dei Comuni della Provincia per l'adesione al Consorzio Antitubercolare. Vanno segnalati a titolo di merito quelli del Circondario di Gradisca per la diligenza e sollecitudine con cui hanno accolta l'importante proposta. Infatti ben trenta su trentacinque hanno già deliberato favorevolmente. Nel mandamento di Cervignano tutti indistintamente vi sono compresi e cioè: Ajello, Aquileia, Campolongo, Cervignano, Fimicello, Joannis, Muscoli, Strassoldo, Perteole, Rada, S. Vito al Torre, Sordavacca, Topoglianico, Terzo, Villavertina e Visco. Questi nomi debbono essere segnalati all'Autorità prefettizia e additati ad esempio degli altri comuni, non esclusi taluni del vecchio territorio, che a quanto ci consta lasciano un po' a desiderare.

Il lutto di un nostro operaio

Nell'età di 51 anni, moriva ieri il signor Feruglio Aless. fratello del nostro operaio tipografo signor Feruglio Antonio. Le maestranze della Tipografia e il personale della Redazione esprimono le loro condoglianze.

Fascista bastonato

Dovette ricorrere ieri sera alle cure ospedaliere certo Zamparutti Bruno di anni 18 abitante in via Grazzano n. 22, il quale venuto a diveder con certo Dell'Oste si buscò fratture giudicate guaribili in sei giorni.

Morsicato da un cane

Il ragazzo Antonio Ceolin di anni 12, abitante in via Castellana 40 veniva morsicato ieri sera dal cane della sig. Bertoglio Erminia abitante in via Mercatovecchio, 12.

Fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Trattoria comunale

Lunedì mattina: Riso con zucchine; Bollito di manzo, contorno. Sera: Pasta al sugo; Arrosto di vitello di latte, contorno.

Stato Civile

NASCITE: Maschi nati vivi N. 8; Esposti 1; Femmine nate vive N. 13; Esposte 2. Totale nascite 24.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zuiano Pietro esercente con Chiarandini Regina casal.; Toffolon Romano barbiere con Colautti Maria casal.

MATRIMONI: Boccacini Ugo mecchanico con Gravato Lucia impiegata; Rojatti Pietro meccanico con Pecoraro Emilia casal.; Bruttoso Italo barbiere con Venuti Micia casal.; Marzolini Silvio commerciante con Rebeschini Caterina casal.; Grassi Antonio barbiere con Zucchi Elvira sarta; Tonioleto Pietro impiegato postale con Virgilio Roma civile; Seitz Gio, Battista meccanico con Bassi Libera sarta.

MORTI

Crippa Borghi Giuseppe di Enrico pettinatrice di anni 45; Mas Maria di Pietro domestica nubile anni 19; Fannin Gino di Gio. Batta m. 7; Stell Arturo di Antonio operaio a. 24; Zomuso Mario di Giuseppe a. 2; Biet Ed di Umberto m. 10; Rosponi Gino di Luigi a. 3; Grisacchi Maria di N. N. a. 1; Iseppi Gustavo di Francesco calzolaio a. 38; Zuliani Giovanni di Leonardo agricoltore a. 37; Chiussi Giuseppe fu Benedetto possidente a. 74 Del Bon Maria vedova Domeneghini casal. a. 33; Tilatti Caterina vedova Colautti casal. a. 68; Frncovechio Bruno di Giovanni a. 2; Picogna Renato di Angelo a. 1; Palu Petronilla vedova Cessis casal. a. 84; Piovassana Leopoldo fu Francesco falegname a. 87; Gottardo Silvia di Francesco m. 2; Marchesan Palestina di Aurelio di m. 8; Fidelli Francesco di N. N. a. 1; Feruglio Alessandro fu Leonardo bottaio a. 51, otale morti n. 21 di cui 3 appartenenti ad altri Comuni.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi dalle ore 15 si ripete il bellissimo dramma passion. avventur. «Luce sulla neve» e la supercomica americana in due atti «FLICK E FLOCK in fabbrica di salsicce» il colmo dell'ilarità. Grandioso successo. Locale ventilato da potenti agitatori d'aria ed aspiratori.

Ai Ronchi CINEMA ALL'APERTO

Via Staberna 9 (Angolo Via Aquileia — 2.º Fanteria). Domenica 22 e Lunedì 23, tempo permettendo, si proietterà il grandioso capolavoro MORTE CHE REDIME meraviglioso soggetto che si svolge fra i ghiacciai, in 5 lunghe parti. Interpretato dalla nota attrice «Carmen Cartelliere».

AMICI Restituite e «COMPLETI» gli elenchi della sottoscrizione che vi sono pervenuti da vari giorni. Amici, sottoscrivete al giornale che difende da anni l'idea cristiana, procurate sottoscrittore.

Abbonatevi a "il Friuli"

Abbonatevi a "il Friuli"...

Arti Grafiche Coop. Friulane

UDINE Via Treppo n. 1 Telefono 2-52

Opere - Opuscoli - Giornali - Fatture - Circolari - Avvisi - Manifesti - Memorandum - Lavori Commerciali e di Lusso - Registri - Cartoline illustrate - Intestazioni - Lettere mortuarie - Annunci Matrimoniali - Biglietti SERVIZIO COMPLETO per Amministrazioni Pubbliche e Private PREZZI MITI

Mobilificio A. DR. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie Grandiosa Galleria sempre ben fornita di MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati a prezzi convenientissimi e con garanzia accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE garantite per solidità, confezione interna, durata Deposito e vendita all'ingrosso Tralicci e tele per famiglia della Tessitura Ettore Crippa a prezzi di concorrenza.

ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 laparola, avvisi vari che di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 (offerte d'impiego, di vendita, ricorpare).

Commerciali

SUBIT di Attimis vendesi forte partita ciliege durrone circa quintali mille, ottime per esportazione. Per l'acquisto rivolgersi produttori — prezzi convenirsi — Baeloch Angelo — Subit (Attimis).

Restaurant Gross „Al Parco,, (Porta Venezia)

Concerto tutte le sere

Dalle ore 20.30 alle 23.30 Durante il Concerto nessun esumato sulle consumazioni. Conduttore Luigi Businello.

ATTIMIS NUOVO

Albergo alle Alpi

In posizione salutare Zona pittoresca prealpina Ogni comodità Pensione - Prezzi modici Servizi d'Autocoriera 2 volte al giorno da Udine Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

Abbonatevi a "il Friuli"

Diario Sacro

Domenica 22 Luglio: S. Maria Maddalena; S. Gerolamo. S. Gualtiero.
Lunedì 23 Luglio: S. Apollinare; S. Liborio.

Domenica IX dopo Pentecoste

E come Gesù si appressava alla città, vedendola, pianse sopra di lei e disse: Oh! se tu almeno in questo tuo giorno, avessi conosciute le cose, che si appartengono alla tua pace; ma ora sono nascoste agli occhi tuoi, che ti so pravverranno giorni, nei quali ti cingeranno di trincee e ti circondaeranno e ti stringeranno d'intorno. E atterreranno te e i tuoi figliuoli dietro di te e non lasceranno in te pietra sopra pietra, perchè non hai conosciuto il giorno propizio della tua visita. Ed entrato nel tempio, prese a scacciare coloro, che vendevano e compravano merci, dicendo loro: sta scritto: La mia casa è casa d'orazione; ma voi ne avete fatto una spelonca di ladri!

S. LUCA, XIX 41-47.

Un vero esempio di amor patrio ha voluto darci Gesù nel Vangelo di oggi. Gesù piange! Quattro volte Gesù pianse durante la sua vita terrena: a) nella culla di Betlem; b) sulla tomba di Lazzaro; c) sopra Gerusalemme colpevole; d) sulla croce.

Il Vangelo di oggi ci ricorda il piano su Gerusalemme. Perché? Pianse per la durezza, la cecità, l'ingratitudine e la perfidia di Gerusalemme, che aveva chiusi gli occhi ai suoi miracoli e le orecchie alle sue parole di verità, pianse sul delitto inaudito che fra pochi giorni avrebbe consumato sulla sua persona istessa, pianse sopra tutto pensando alla terribile vendetta che la Giustizia di Dio avrebbe fatto

di quella sventurata città. La storia ci dice come sia avverata quella spaventosa profezia e come appunto di Gerusalemme non sia rimasta pietra sopra pietra.

Amiamo la nostra patria come l'amò Gesù. Gerusalemme non era degna dell'amor di Gesù per la perfidia che covava in essa. Eppure l'amò lo stesso. Per lei diede lo splendore della sua parola, l'eloquenza dei suoi miracoli, l'effusione tenerissima del suo cuore. Alla patria diede il sangue e l'anima sua, le lacrime, più tardi la vita.

Amiamo la patria, il paese che ci vide nascere, che chiude insieme le spoglie dei nostri cari, e forse un giorno

le nostre, dove sorge la chiesa che compendia le più dolci e care memorie. Lo amore di patria è un dovere sacro che noi religiosamente dobbiamo compiere. Amiamola con le opere. Dobbiamo allietarci delle ore liete, dobbiamo pianere di quelle grigie che talora affluiscono il suo orizzonte. Dobbiamo desiderare la pace. Pace sarà quando avremo l'unione degli animi, la quale unione sorge dalla religione e dalla morale cristiana, compendiate nell'amore di Dio e del prossimo.

Una gente che libera tutta o fia serva tra l'Alpi ed il mare:
Una d'arma, di lingua, d'altare
Di memorie, di sangue, di cor.

Cronaca dello Sport

L'A. S. U. nel futuro Campionato Calcistico

I progetti di Ventura - L'Udinese può succedere alla Biellese - Squadre e giocatori

Abbiamo ieri parlato dei progetti del solerte ing. Ventura in proposito della prima squadra della Associazione Sportiva Udinese, squadra che se sarà aiutata dal plauso caldo e sincero degli sportivi friulani e dalla buona volontà dei giocatori, potrà a grandi passi riacquistare tutto ciò che è stato perduto.

Il campionato di prima divisione che con la partita Genova-Lazio a Roma sarà definitivamente chiuso, deve senza dubbio aver lasciato qualche cosa di buono nella squadra dell'Udinese.

Giocatori e dirigenti devono aver capito che bisogna lavorare molto per avere soddisfazioni. Ora sembra che i proponimenti di lavoro non manchino. Senza dubbio i giocatori, incoraggiati dallo ing. Ventura sapranno presentar

si al prossimo campionato consciamente preparati.

Il solerte ingegnere vorrà fare della A. S. Udinese quello che col tempo è già divanuto della A. C. Padova, dalla quale tutte le squadre del Vento possono prendersi largo esempio.

La società bianco-rossa è salita piano, piano fino agli onori della finale che quest'anno ha combattuta con un coraggio leonino, risuotendo il plauso delle folle sportive di tutta Italia.

Da questa fiorente società veneta l'Udinese può e deve prendere l'esempio.

Squadre e giocatori

L'ing. Ventura si propone per il campionato di seconda divisione 1923-24 di allineare in campo non solo la

prima squadra e la squadra riserve, ma qualche cosa di più.

Dobbiamo ricordare che l'anno decorso quando le due squadre bianco-rosse erano in campo, non restavano certamente giocatori disponibili, per una terza squadra. A proposito di società militanti in prima divisione in simili condizioni, la «Gazzetta dello Sport» diceva in un trafiletto rivolto al Pisa, che una squadra di prima divisione doveva quasi più contare sugli elementi di riserva che su quella di prima squadra. Ed era giusto. Per un campionato lungo e massacrante come quel li che si combattono ora in Italia, una squadra deve più contare sugli elementi di riserva, perchè difficilmente può finire il campionato a ranghi completi.

E l'ing. Ventura sembra abbia pensato anche a questo.

Infatti oltre agli undici elementi che ieri abbiamo ricordato con un breve commento, la prima squadra avrà uomini di valore e già noti. Ricorderemo Semintendi, che potrà benissimo essere messo anche in prima squadra al posto di mezz'ala o ala sinistra. Non nuovo il nome di Bonino che giocò anche l'anno decorso qualche match in prima squadra. Brussutti anche può essere annoverato fra le riserve della prima squadra concittadina.

La seconda squadra, che sarà quella che disputerà il campionato riserve non sarà certamente inferiore alla squadra riserve dell'anno decorso. Colussi e Minighini saranno fermi al loro posto di anziani ed accanto a loro prenderà definitivamente il suo posto Palmano che allo scorso campionato fece qualche comparsa nella squadra bianco-rossa. Agosti, che ha abbandonato il football per l'atletica, probabilmente ritornerà... agli antichi amori. Buna

e Pascolini non saranno certamente da mettersi da parte.

Bon, molto probabilmente, si lascerà «graffiare» il posto da Sernagiotto.

Nelle altre categorie

Ma l'opera di propaganda e... allevamento calcistico, non si fermerà alla formazione di due buone squadre: no. Di più, molto di più i dirigenti dell'A. S. U. si propongono di fare.

Ci diceva l'ing. Ventura che dato che non si possono iscrivere le squadre ai campionati di III e IV divisione, le maglie bianco-rosse dell'Udinese, saranno rappresentate, molto probabilmente nella V divisione.

Per far questo gli uomini non mancherebbero, ne mancherebbero per la squadra boys che è pure compresa nei progetti per il futuro campionato.

Gli uomini (possiamo anche chiamarli fanciulli!) dunque ci sarebbero.

Ai tre portieri: Bon, Sernagiotto e Lindaver, se ne aggiunge un altro giovanissimo ma che promette molto: Milocco.

Altri giocatori sono ansiosi di indossare quella agognata maglia bianco-rossa.

Fra gli ottimi dei giovani va ricordato, Rumis che è un buon trascinatore, Montico che disimpegna i ruoli di centro avanti e mezz'ala destra, ottimismo, Molinaris, Rimati, Missio, i due fratelli Bernadis, ed altri ed altri ancora, di cui, per non dilungarci troppo, tacciamo il nome.

Quest'anno insomma, se aiutata l'A. S. U. potrà fare molto e bene.

Chi è sportivo non disdegna l'aiuto che può venirgli chiesto.

Chi è udinese non se ne infischia, ma pensi che l'ing. Ventura non può fare tutto da solo.

Il 30 settembre avrà inizio il cam-

pionato, siamo ai 22 di luglio. Pochissimo riposo possono concedersi giocatori e organizzatori.

Questi ultimi specialmente non potranno venir meno agli impegni che certo qual modo essi si prenderanno verso la cittadinanza. Alto è lo scopo bisognerà raggiungerlo.

Per le prossime olimpiadi

PARIGI, 21. — Il conte Bonaccors delegato del comitato olimpionico italiano di passaggio a Parigi, ha informato il comitato olimpionico francese del desiderio del capo del governo italiano S. E. Mussolini e del presidente del comitato olimpionico S. E. Finzi sottosegretario agli interni, di non trascurare per assicurare la preparazione della delegazione italiana alla Olimpiade dell'8.a olimpiade. A questo effetto sarà organizzata una sottoscrizione in testa alla quale saranno S. M. il Re d'Italia e i membri del governo italiano.

Pro Bottecchia

Il Gruppo Corrispondenti Sportivi Udinesi comunica che la sottoscrizione locale per offrire un attestato di riconoscenza nazionale a Ottavio Bottecchia, ha fruttato la somma di L. 400.000. La raccolta dal caffè Contarena per L. 137, Caffè Dorta 52, Bar Vittorio Emanuele 51, Bar Eden 44, Caffè Commercio mercanti 36, Bar Centrale 36, Ditta fra Tarantola 20, Banca Cattolica 14, Ditta Asti 12.

In data odierna detta somma viene inviata alla redazione de «La Gazzetta dello Sport».

XXX

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE
DOTT. E. DE GIORGIO - Direttore

: GRANDI : AL RIBASSO MAGAZZINI

Vendita straordinaria per conto Fabbricanti UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE DEPOSITO CENTRALE MILANO

RITORNO AI PREZZI D'ALTRI TEMPI

Il forte concorso del pubblico è la miglior prova della assoluta convenienza dei nostri prezzi. Avvertiamo la nostra Spettabile Clientela che dal deposito centrale di Milano abbiamo ricevuto un grandioso rifornimento in tutti gli articoli della Stagione e possiamo quindi continuare la vendita direttamente al consumatore sempre a prezzi di fabbrica.

Si elencano alcuni articoli:

Asciugamani Nido Ape	L. 2.95	Camicia ricamata	L. 9.50
Fazzoletti orlati	" 0.75	Copribusti ricamati	" 3.50
Calze uomo	" 1.10	Traliccio ritorto 100 cm.	" 4.25
Tovaglioli thè	" 1.25	Scendiletto rèclame	" 4.90
Pannolini filo	" 2.50	Pelle uovo inglese, al metro	" 3.95
Pannolini spugna	" 1.90	Camiciole per Signora	" 5.90
Strofinacci cucina	" 1.90	Sottane ricamo	" 9.90
Tovaglioli orlati	" 2.50	Combineuse per Signora	" 14.90
Madapolam, al metro	" 2.50	Lenzuolo orlo a jour	" 29.90
Ricamo svizzero	" 2.50	Copriiletto ritorto	" 29.90
Asciugamano spugna	" 2.75	Coperta lana bigia	" 29.90
Calze per Signora nere e colorate	" 2.75	Materasso crine	" 49.90
Tela famiglia, al metro	" 2.80	Lenzuolo ricamato 2 piazze	" 45.00
Cravatte a maglia	" 3.50	Trapunte colorate con cotone bianco	" 59.90

Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata Cotoneria - Telerie in cotone e lino - Tovaglieria - Servizi di Fiandra - Maglieria - Calze - Fazzoletti Asciugamani - Spugna bianca e colorata per accappatoi - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti Coperte di lana trapunte - Crine vegetale - Corredi da Sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.

Specialità articoli neri per ecclesiastici Importazione diretta lana per materassi

Ingrosso e dettaglio Sconti speciali per rivenditori

Vendita continua sorvegliata da appositi incaricati dalle ore 8 alle 18

N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.

PREZZI FISSI